



ISTITUTO COMPRENSIVO “JOHN DEWEY”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. I grado

Sede: 86046 San Martino in Pensilis (Campobasso)

Via F.lli Fusco, 2

Cod. Fisc. 90007890701 – C.M.: CBIC82000C E-Mail: cbic82000c@istruzione.it

Tel. 0875-604711 Sito Internet: www.icsanmartinoinpensilis.gov.it

Comprendente il Complesso Scolastico di Portocannone tel. 0875 59144 e Ururi tel. 0874 830139

Codice Fatt.Elettronica: UFBMJR

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	55
% su popolazione scolastica	6,21%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Commissione BES	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Commissione BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello counseling	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: specializzazione sostegno	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:	/			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali per assicurare l'inclusione dell'alunno
- Promuove attività di formazione del personale docente sui temi delle didattica inclusive e dei BES
- Dialoga con le famiglie e con gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti
- Assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno.

Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione:

- Rileva, indica e riconosce gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali segnalazioni degli operatori dei servizi sociali) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Delibera l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno individuato in situazione di BES;
- Predisporre il PDP in cui devono essere individuati e definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Il PDP non è un documento statico e dunque deve prevedere aggiornamenti con nuove informazioni. All'interno di ogni Consiglio un ruolo importante riveste il **Coordinatore di classe** che segnala gli alunni in difficoltà, gestisce la documentazione riservata e fa da tramite tra la famiglia e il Consiglio.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine
- Collaborano con scuola famiglia territorio.

COORDINATORI DI CLASSE

- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati.
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali.
- E' da supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Coordina la stesura e applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.).
- Coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno

REFERENTE DISABILITA'

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti con le famiglie
- Promuove la partecipazione di tali alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

COMMISSIONE BES

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'inclusione.
- Elabora una proposta del Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro mese di Giugno)
- Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il Piano Annuale per l'Inclusività alla fine dell'anno scolastico e verifica i risultati ottenuti. Inoltre esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario la scuola apre una collaborazione di rete con i servizi offerti dal territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti con esperti esterni, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nei Consigli di classe finalizzati alla pianificazione del PEI e del PDP si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i portatori di handicap che per gli alunni BES vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne alla Scuola. Tali soggetti collaborano e utilizzano metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning)

Tali attività individualizzate si realizzeranno anche in orario extrascolastico nell'ambito del progetto "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" per la prevenzione della dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si attuerà un lavoro coordinato tra docenti curricolari e di sostegno, assistenza specialistica ed équipe della ASL.

Da alcuni anni il Nostro Istituto attua il Progetto "Sinergie di intervento per il successo formativo" attraverso la collaborazione con i servizi sociali dell'ambito territoriale, con incontri periodici con psicologhe, pedagogiste e mediatori familiari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola stabilirà un'importante collaborazione sinergica con la famiglia che avrà il compito di:

- informare il coordinatore di classe (o verrà informata) della situazione/problema ed attivarsi per portare il figlio da uno specialista;
- consegnare alla scuola la diagnosi o la certificazione;
- partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condividere il Piano Didattico Personalizzato;
- sostenere la motivazione e l'impegno del proprio figlio;
- collaborare al progetto di inclusione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà creato un curriculum attento alle diversità, prevedendo obiettivi semplificati, ridotti ma sempre coerenti con gli obiettivi generali, strategie e attività educative didattiche.

Verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Saranno individuati gli alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventerà necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative. Pertanto nella fase di progettazione si definiranno i criteri per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES, in presenza di certificazione sanitaria e alunni stranieri senza certificazione sanitaria.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali
- Collaborazione con la segreteria
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

Risorse materiali:

Si implementerà l'utilizzo della LIM (vista come un **ambiente di lavoro** in cui poter utilizzare ogni tipo di risorsa multimediale per programmare, trasformare o semplificare il materiale a seconda dei bisogni formativi individuali, gestire i tempi dell'attività, creare archivi recuperabili o utilizzare software per il potenziamento di abilità) presente nella maggior parte delle classi della nostra scuola valorizzando l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

- Utilizzo degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari per percorsi formativi inclusivi
- Ausilio degli assistenti sociali

- Coinvolgimento delle istituzioni territoriali con progetti e attività miranti all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: docenti, psicologi, pedagogisti, educatori, collaboratori scolastici e mediatori familiari.
Si proporranno progetti per l'inclusione scolastica in accordo con il C.T.S.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La commissione di lavoro, in coordinamento con gli insegnanti di classe, curerà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, attraverso uno scambio di informazioni utili per interventi mirati sugli alunni con BES.

Grande importanza sarà data all'accoglienza in maniera tale che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 Giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2019**